



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 95/RM2016

Roma, 23 febbraio 2016

NOTIZIARIO N° 14

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE: OBIETTIVI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE TERRITORIO, CONCORSO PER DIRIGENTI Le posizioni della FLP

Lo scorso 18 febbraio all’Agenzia delle Entrate si sono tenute due riunioni, una sulle linee di riassetto organizzativo, aperta sia ai sindacati delle qualifiche; l’altra, riservata ai sindacati delle qualifiche, (ancora una volta) sulle posizioni organizzative dell’area ex-Territorio.

Sul riassetto organizzativo c’è molto poco da dire in quanto l’Agenzia ha scelto di proiettare delle slide che contenevano soltanto il riassunto delle norme alle quali, a partire da quest’anno, dovremo uniformare la nostra azione amministrativa. Sono tutte cose già ben note, dal completamento della lavorazione della voluntary disclosure, alla riproposizione della dichiarazione precompilata, alla revisione delle sanzioni o alle strategie per aumentare la “compliance”. Peccato che le slide proiettate mancassero della parte più importante ovvero con quale modello organizzativo faremo fronte a queste novità che, nelle intenzioni governative, dovrebbero cambiare il rapporto tra fisco e contribuente. L’amministrazione ha affermato che nuovi modelli organizzativi sono ancora allo studio - cosa che ci lascia perplessi - mentre l’unica risposta che siamo riusciti ad avere al riguardo è che l’organizzazione non sarà più la stessa su tutto il territorio nazionale ma sarà più flessibile.

La FLP ha affermato di non avere nessuna intenzione di subire l’ennesima “riforma” e perciò ha invitato l’Agenzia a discutere eventuali cambiamenti con i sindacati senza consegnare “pacchetti pronti” che verrebbero rispediti al mittente. Abbiamo inoltre segnalato due criticità, quelle che a noi sembrano più dirompenti sul piano dei carichi di lavoro: la voluntary disclosure, che rischia in certe zone del Paese di bloccare qualunque attività di controllo ordinario, a meno di pensare che i lavoratori possano lavorare 24 ore al giorno; e la revisione delle sanzioni, che rischia di mettere a dura prova gli uffici in quanto, potenzialmente, le sanzioni potrebbero dover essere ricalcolate per tutti gli atti già emessi e non ancora “scaduti”.

Si è riaperta per l’ennesima volta anche la partita relativa alle posizioni organizzative per l’area ex-Territorio dove, si sa, o non sono presenti o sono pagate semplicemente con i fondi di sede. A questo proposito non abbiamo potuto far altro che ribadire la nostra posizione: non un euro in più rispetto a quelli già stanziati deve essere usati per nuove posizioni organizzative che sono troppe già nell’area ex-Entrate, tanto meno soldi certi e stabili che servono per fare i passaggi economici per l’anno 2016. Se l’Agenzia





Coordinamento Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 2



intende raggiungere un accordo, transitorio e per il solo anno 2016, per queste posizioni può attingere ai risparmi che ci sono sui fondi stanziati per l'area Entrate oppure metterceli direttamente dal proprio bilancio. Riteniamo giusto che anche al Territorio vi siano le posizioni organizzative come alle entrate ma in un quadro di riorganizzazione globale che deve vedere le posizioni complessive diminuire ed essere pagate con fondi non certi e stabili (come ad esempio al MEF).

Infine una materia che ci ha visti particolarmente e quasi solitariamente protagonisti al tavolo, discussa a margine della parte relativa al riassetto organizzativo: **la questione relativa ai concorsi per la dirigenza.**

La FLP ha chiesto, infatti, per l'ennesima volta come si intendono coprire i 416 posti di dirigente per i quali il cosiddetto "decreto enti locali" ha autorizzato l'Agenzia a bandire un nuovo concorso per soli esami, anche annullando i bandi precedentemente emessi.

L'unica risposta che abbiamo ricevuto è che l'amministrazione procede a tappe forzate sul concorso a 175 posti bandito nel lontano 2010, per il quale sono state nominate le relative commissioni (che potrete trovare sul sito dell'Agenzia).

Alla domanda su come si intendono coprire gli ulteriori 241 posti non abbiamo avuto nessuna risposta se non quella che si aspetta la fine del contenzioso sul concorso a 403 posti. Abbiamo chiesto con forza, ma purtroppo da soli, un nuovo bando come prescrive la legge ma abbiamo compreso dalle risposte, anche sprezzanti, che abbiamo ricevuto che da quest'orecchio l'agenzia non ci sente.

Un paio di considerazioni su questo vanno fatte e riguardano migliaia di lavoratori: se l'unico concorso che andrà avanti sarà quello a 175 posti - bandito sei anni fa - è impossibile non segnalare che tutti i funzionari assunti negli ultimi undici anni sono tagliati fuori perché non hanno potuto fare domanda per mancanza dei requisiti. Sono gli stessi funzionari che oggi ricoprono brillantemente posti di responsabilità e sui quali ci sarebbe un disinvestimento incredibile da parte dell'Agenzia. Allo stesso modo, non si può dimenticare che nel 2010 la fusione tra le agenzie non era nemmeno immaginabile e che per questo quasi tutti i lavoratori dell'allora Agenzia del Territorio - soprattutto il personale tecnico - non hanno fatto domanda per coprire posti che riguardavano solo l'Agenzia delle Entrate mentre oggi non è più così.

Inutile dire che non comprendiamo davvero quale sia la strategia dell'Agenzia delle Entrate. La scelta di non bandire un nuovo concorso è l'ennesimo errore strategico che sta demotivando il personale e viene dopo l'assurda scelta di conferire le POS per gli uffici operativi mediante una procedura con il massimo della selettività e subito dopo bandire interPELLI per le POS delle direzioni regionali e centrali senza una prova selettiva; viene dopo le POT conferite quasi al 100 per cento ad ex-incaricati;

La FLP non è un sindacato che gioca allo sfascio ed è sempre pronta a collaborare lealmente per raggiungere risultati per i lavoratori; ma se si sta tentando di demotivare la maggior parte del personale l'agenzia ci sta riuscendo magnificamente anche in un momento in cui gli attacchi esterni sono per fortuna affievoliti.

L'UFFICIO STAMPA

